

Una Chiesa prona al mondo

CR corrispondenzaromana.it/una-chiesa-prona-al-mondo/

December 9, 2020

(Cristina Siccardi) «*Valutare con i responsabili delle altre Chiese la possibilità di organizzare insieme giornate di studi biblici, pellegrinaggi/processioni ecumenici, gesti simbolici congiunti o eventuali scambi di reliquie e di immagini sacre*», così recita, nella sezione dedicata alle *Raccomandazioni pratiche*, il documento del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei cristiani, dal titolo “*Il Vescovo e l'unità dei cristiani: Vademecum ecumenico*”, approvato da papa Francesco il 5 giugno u.s. e pubblicato in questi giorni, il 4 dicembre. Lo scontro fra i cattolici rimasti tali ed una Chiesa sempre più svenduta al mondo, sia laico che protestante, è ogni giorno più evidente. Con la gioia dei cattolici il Papa, a sorpresa, nel giorno della Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria e alle prime luci dell'alba, sotto la pioggia, ha depresso un mazzo di rose bianche alla base della colonna dove si trova la statua della Madonna, in piazza di Spagna a Roma e ha pregato, invocandola perché interceda su Roma e su tutti coloro che nel mondo soffrono a causa della pandemia e ne sono scoraggiati. Un atto di venerazione in forma privata prima che i vigili del fuoco salissero con l'autoscala su, fino a 27 metri d'altezza, per donare alla Madonna la tradizionale corona di candidi fiori a Maria Vergine.

È incredibile come papa Francesco riesca a mettere insieme atti di devozione mariana, come è accaduto questo 8 dicembre 2020, con affermazioni come queste: «*Maria è meticcia, donna dei nostri popoli, ma che ha meticciano Dio*». Scrive Andrea Cionci: «*Secondo le dichiarazioni di Francesco, poi, “Maria ha educato male Gesù” e “se lo avesse educato meglio non sarebbe finito in croce”. Anzi, di fronte al Figlio morto, Maria si sarebbe così rivolta a Dio: “Mi hai detto bugie, mi hai ingannata! Dicevi che gli avresti dato il trono di Davide e adesso lo vedo lì!”*» (Liberio Quotidiano).

La Chiesa è prona ai dettami dello Stato e del pensiero globalista dominante ed è disposta, per un insensato e insano spirito masochistico e suicida, a considerare ciò che non è cattolico valido, apprezzabile, positivo, da includere, da imitare, arrivando a contraddizioni e paradossi così grossolani da divenire ridicoli. Per esempio, nel Vademecum viene detto ai Vescovi di organizzare pellegrinaggi, processioni, scambi di reliquie e di immagini sacre con i protestanti, che non credono né ai dogmi mariani, né alla devozione e alla comunione dei Santi (quindi alla perfezione cristiana a cui si giunge con la santificazione dell'anima), né all'iconografia sacra. I cattolici che conoscono la loro Fede, a questo punto, vengono ingannevolmente presi in giro e traditi senza rispetto; tuttavia, questi cattolici hanno il diritto di ricordare a se stessi e agli altri le verità di Fede, quindi i principi fermi e indissolubili che costituiscono il loro Credo e che nessuno, ma proprio nessuno, può evolvere o rivoluzionare: sono le verità in cui sono stati battezzati e cresimati e che, con la perseveranza, porteranno avanti fino all'estrema unzione.

Come i dogmi dell'Immacolata concezione e dell'Assunzione non possono essere mercanteggiati, allo stesso tempo non si può ignorare ciò che dicono i protestanti con le loro false concezioni. Ecco quel che sostengono, per esempio, i metodisti, in merito alla Madre Dio: *«la sua perpetua verginità, la sua immacolata concezione, la sua assunzione in cielo non avendo nessun fondamento nella Scrittura non possono essere oggetto di fede. Per lo stesso motivo gli evangelici non recitano l'Ave Maria, che mischia il saluto dell'angelo ("ti saluto Maria a cui il Signore ha fatto grazia...") con una preghiera "santa Maria prega per noi peccatori"...»*. Per gli evangelici Maria è soltanto un esempio di obbedienza a Dio e «questo è vero di lei, ma anche di tutti i cristiani». Che dire poi circa l'Eucaristia? I protestanti non solo non riconoscono l'autorità gerarchica della Chiesa di Roma, ma non credono alla presenza reale di Nostro Signore Gesù Cristo nell'Ostia consacrata dal sacerdote, nella quale la Seconda Persona della Santissima Trinità è presente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità; secondo loro si tratta solo di una memoria dell'ultima Cena e proprio per questo la figura del ministro di Dio è inutile.

Assente il Santo Sacrificio dell'Altare, assente il culto alla Madonna concepita senza peccato e perpetuamente Vergine, *Tota pulchra* e Regina degli Angeli come dei Santi; assente la devozione per i Santi e perciò assente il culto per le reliquie, che essi inglobano nella galassia dei feticci o dei talismani, come si legge qui a chiare lettere: *«Noi evangelici non abbiamo santi o beati a cui rivolgere preghiere, ma invociamo solo Cristo Signore. E per motivi analoghi è del tutto assente, ovviamente, anche il culto delle reliquie (anche se questo è presente in molti aspetti della vita sociale: la maglia di un giocatore dopo la partita e un oggetto di un celebre attore sono oggi una sorta di "reliquie"), in quanto queste nel cristianesimo hanno in genere relazione con un santo: il sangue di San Gennaro, per esempio. Pure la Sindone di Torino appartiene a questo tipo di religiosità [...] Questo mondo di religiosità popolare è però del tutto estraneo al mondo evangelico»* e viene considerato *«magico»* perché non ha un *«nesso con il messaggio evangelico»* (Chiesa Evangelica Metodista). Liberi di dire le loro opinioni e le loro teorie, ma liberi noi di credere in ciò che per duemila anni Santa Romana Chiesa ha sostenuto, trasmesso, insegnato, difeso – fino a testimoniare la propria Fede con il martirio più cruento per mano dei persecutori – attraverso i suoi Apostoli, i suoi Padri della Chiesa, i suoi Santi, i suoi Sommi Pontefici. Se la Chiesa, oggi, non chiede più la conversione delle anime a Cristo, come insegnò il Figlio di Dio in terra, ma la conversione alle altre mille religioni e ai mille rivoli del protestantesimo, millantando tutto ciò ancora per "cattolico", noi non siamo disposti a vendere, sia per un piatto di lenticchie che per una miniera d'oro, la nostra anima, il cui padrone è solo Nostro Signore Gesù Cristo.

Come non si può tacere di fronte alle assurde esortazioni, alle plateali contraddizioni, agli errori, alle menzogne, agli scandali dottrinali che hanno un valore ben più grande e grave di quelli morali, così non si può tacere nei confronti di sacerdoti che (come ha fatto in questi giorni don Valerio Mugnaini) propongono sul proprio profilo facebook, nell'ottavo giorno della Novena all'Immacolata, l'«Ave Maria» di Renato Zero. Occorre

riflettere prima di commettere tali sbagli: anche se questo improprio invito orante fosse stato fatto in buona fede, senza piena avvertenza e deliberato consenso, rimane comunque il negativo gesto pubblico di seminare il liberalismo e il relativismo nella Fede, mischiando, in una sorta di bulimia contemporanea senza freno, ciò che è sacro con ciò che è profano.